

RELAZIONE DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PRIVAZIONE DELLA LIBERTA' PERSONALE - ANNO 2022

Posizione di garante: Michela Revelli.

Periodo: secondo anno di attività.

PREMESSA

La casa di reclusione "Santa Caterina" di Fossano ospita esclusivamente persone detenute in regime di custodia attenuata, con celle aperte dalle 8 alle 22 e ampia possibilità di movimento nelle parti comuni. L'istituto può ospitare fino a 133 detenuti. Attualmente vi sono 95 detenuti, dislocati su tre piani, a fronte di 65 agenti di polizia penitenziaria.

DURANTE L'ANNO

Con l'attenuazione delle restrizioni determinate dalla pandemia, si è potuto assistere al ripristino di molte delle attività ed iniziative che hanno coinvolto, oltre alle persone ristrette, anche la cittadinanza e le istituzioni. Come meglio riferirò in seguito, questo ha consentito anche l'organizzazione di molte iniziative finalizzate ad un maggior coinvolgimento della popolazione esterna, determinante sia per una maggior inclusione, sia per far conoscere alla collettività ciò che viene realizzato all'interno dell'istituto penitenziario.

La casa di reclusione, grazie alla fattiva collaborazione tra le figure preposte ad esso (Direttrice e Comandante, educatrici, ecc.), e la scrivente, ha potuto portare avanti progetti, ma ha sempre avuto una particolare attenzione per tutti i detenuti, affiancandoli e sostenendoli sia nei percorsi volti al reinserimento sociale e lavorativo, sia supportandoli laddove vi fossero dei bisogni e delle esigenze di natura strettamente burocratica e amministrativa.

L'ascolto e il coinvolgimento sono da sempre stati i due motivi fondamentali sia per il personale interno, sia per la scrivente.

LA CASA DI RECLUSIONE

In merito alle condizioni strutturali e interne della casa di reclusione, come già sottolineato nella mia precedente relazione dello scorso anno, tutti i tre piani (due dei quali proprio lo scorso anno) che ospitano i reclusi sono stati oggetto di ristrutturazione, con notevole miglioramento quindi delle condizioni abitative. È presente, inoltre una camera detentiva a due posti dedicata alle persone invalide. Tutte le stanze di detenzione sono ampie e dotate di bagno con doccia, lavabo, acqua calda, riscaldamento e zona cucina.

Avevo già avuto modo di sottolineare come sia stata data particolare attenzione anche alle persone che professano la religione musulmana, considerato il numero di persone presenti, dedicando loro uno spazio riservato per pregare, usufruibile tutto il giorno.

- Particolare attenzione è poi riservata, oltre che alle attività lavorative, anche a quelle culturali e di studio, sportive e ricreative. Sono infatti presenti una biblioteca, una palestra, un'area dedicata al teatro e una zona computer. I ristretti possono inoltre usufruire di un corso di scuola media e uno di alfabetizzazione per stranieri.

Ad esclusione delle persone in Articolo 21, che sono impegnati in lavori all'esterno del carcere, alcuni dei rimanenti prendono quindi parte ai corsi professionali (vedi saldo-carpenteria ecc.), scuola, o mansioni lavorative interne (pulizie, manutenzione, cucina ecc.).

- Sono continuate le iniziative già presenti, tra cui lo "Sportello lavoro in carcere", attivato sulla base del protocollo d'intesa firmato nel 2019 tra Regione Piemonte, Ufficio del Garante Regionale e Prap (Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria), con l'intento di favorire l'inserimento lavorativo in esecuzione penale. Tale servizio è stato usufruito da alcuni detenuti.
- È inoltre proseguito il progetto di "Cassa delle Ammende", al cui bando aveva partecipato il Comune di Fossano e che ha permesso di utilizzare risorse finanziarie per aiutare i detenuti nel loro reinserimento. Questo è stato reso possibile grazie appunto all'interessamento e alla collaborazione tra l'amministrazione comunale, la Caritas e Cascina Pensolato.

I PROGETTI

L'istituto già fortemente improntato sulla valorizzazione e sul reinserimento sociale e soprattutto lavorativo, a giugno del corrente anno ha inaugurato ufficialmente i 3 laboratori, già attivi da tempo e la cui realizzazione ha visto il supporto e il coinvolgimento di varie realtà: Regione, cooperative, associazioni, CRF, e ditte esterne del territorio.

- In particolar modo un laboratorio denominato "Appena sfornato" riguarda la panificazione ed è stato reso possibile grazie alla Mondo Pane srl, società partecipata da Baladin e Mondo Food. Qui vengono sfornati prodotti di eccellenza (lievitati di ogni forma e tipo) che sono tra l'altro venduti anche all'esterno attraverso i punti vendita di questa società che ha i locali del carcere in comodato d'uso.
- Il secondo chiamato "Filidellastessatrama", reso possibile grazie alla collaborazione con la cooperativa Perla, prevede la possibilità di realizzare prodotti in ceramica per feste, matrimoni, prime comunioni che vengono messe in commercio da "Tam Tam" di Savigliano.
- Il terzo, che ha visto il coinvolgimento della DrinnGreen è specializzato invece nell'assemblaggio di giocattoli e altri oggetti usando materiali di recupero, attualmente in collaborazione con la Quercetti.
- Oltre a questi laboratori a cui si accede dal "secondo cortile" è presente in un altro cortile il laboratorio già avviato di trasformazione di frutta e verdura, che è gestito da Cascina Pensolato di Sant'Antonio Baligio dove lavorano alcuni detenuti all'esterno. I prodotti che derivano da questo laboratorio sono molteplici tra cui: conserve di pomodoro, confetture, pomodorini ripieni, melanzane e molti altri. La vendita avviene attraverso il negozio di Cascina Pensolato a Fossano in Via Sacco, anche attraverso gruppi privati di acquisto e anche durante il mercato del mercoledì a Fossano.

I detenuti impegnati nei vari laboratori sono: tre nel laboratorio di panificazione, due in quello di trasformazione di frutta e verdura, tre in quello dell'assemblaggio di giocattoli, uno nel laboratorio di ceramica. Inoltre, sta per essere attivato un ulteriore laboratorio di restauro di mobili, in cui sarà coinvolto un detenuto.

- Oltre a tutte queste attività che vedono il coinvolgimento dei detenuti, anche quest'anno altri ristretti sono stati coinvolti in due cantieri di lavoro presso il Comune di Fossano. Si tratta di un progetto che vede la collaborazione ed il finanziamento sia della Regione Piemonte che del Comune di Fossano.
- Infine, è stato attivato un progetto in via sperimentale, che prevede la presenza nell'istituto di un ulteriore psicologo, che è presente una volta alla settimana il cui scopo è quello di accompagnare il cambiamento culturale della comunità penitenziaria nei confronti dei reati di natura sessuale.

Voglio inoltre evidenziare il corso di saldo-carpenteria, in cui vi sono circa 12/13 partecipanti per volta, della durata di 600 ore, che viene concluso con un test finale (scritto e pratico), il quale rilascia un attestato importante al fine della ricerca lavoro.

ALTRE INIZIATIVE

Tra le tante iniziative svolte, mi preme sottolineare come quest'anno sia stata organizzata anche una serata di cinema all'aperto, aperta alla cittadinanza e realizzata all'interno dell'istituto penitenziario. Questo sottolinea ancora una volta la volontà e la necessità di creare un collegamento tra il mondo carcerario e quell'esterno, fondamentale per non determinare un isolamento.

In tale ottica anche quest'anno è stata realizzata la camminata Passi di Riscatto, con partenza proprio dal cortile dell'istituto, e che ha visto la partecipazione oltre che della cittadinanza, anche di alcuni reclusi che godono della possibilità di uscire all'esterno. Il notevole coinvolgimento dei fossanesi, grazie anche all'impegno e alla collaborazione delle istituzioni (casa di reclusione e Comune) e di tutto il mondo dell'associazionismo sono risultati determinanti per il successo raggiunto.

Di uguale importanza è stato l'evento che ha permesso ai detenuti di cenare con le loro famiglie all'interno dell'istituto, un momento di gioia e di leggerezza, a cui ho partecipato e che è terminato con un bellissimo e coinvolgente spettacolo finale.

COLLOQUI

In merito ai colloqui, questi sono continuati ininterrotti e sono stati periodici. Ho cercato infatti di ascoltare le esigenze di tutti, raccogliendo eventuali lamentele e problematiche, interessandomi alla risoluzione di eventuali pratiche sia di tipo interno che nel disbrigo di pratiche amministrative. Le problematiche più frequenti continuano ad essere quelle di ordine burocratico e problemi di ordine sanitario.

Segnalo sempre che nessuno ha richiesto il trasferimento dalla casa di reclusione, che anzi continua ad essere fortemente apprezzata sia internamente che esternamente.

RINGRAZIAMENTI

Da ultimo mi preme rivolgere un doveroso ringraziamento a tutti coloro che mi sono stati di supporto per lo svolgimento del mio incarico, ossia la Direttrice Dott. ssa Assuntina Di Rienzo, il Comandante Lorenzo Vanacore, tutto il personale della Polizia Penitenziaria, le educatrici Antonella Aragno e Michela Manzone, il Garante Regionale On. Bruno Mellano, ma soprattutto il Sindaco Dario Tallone e l'Assessore Ivana Tolardo.

Ringrazio nuovamente il personale in toto, tutti i componenti della polizia penitenziaria per la loro dedizione e soprattutto i detenuti che continuano a concedermi la loro fiducia e che ritengo che tramite le numerose attività e i nuovi progetti integrati possano avere un'opportunità migliore di reinserimento nella società.

Michela Revelli

Fossano, li 29 settembre 2022

